21 Gennaio 2020

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

S.AGNESE - VERGINITÀ E PUREZZA: SEGNO DI APPARTENENZA A DIO

Omelia del 21 Gennaio 2020

Quest'oggi celebriamo la memoria di S.Agnese, questa ragazza di 13 anni che muore martire e vergine, pur di non rinnegare la sua fedeltà, la sua appartenenza a Gesù.

S.Ambrogio, Vescovo di Milano, nella sua opera "*De Verginibus*", scrisse al riguardo di questa Santa:

"Quest'oggi è il natale di una vergine, imitiamone la purezza. E' il natale di una martire, immoliamo delle vittime. E' il natale di Sant'Agnese, ammirino gli uomini, non disperino i piccoli, stupiscano le maritate, l'imitino le nubili... La sua consacrazione è superiore all'età, la sua virtù superiore alla natura: così che il suo nome mi sembra non esserle venuto da scelta umana, ma essere predizione del martirio, un annunzio di ciò ch'ella doveva essere. Il nome stesso di questa vergine indica purezza. La chiamerò martire: ho detto abbastanza... Si narra che avesse tredici anni allorché soffrì il martirio."

Si può morire a 13 anni per non rinnegare Gesù. Si può morire a 13 anni consapevoli dell'importanza, della grandezza della purezza, della verginità in relazione a quanto tutto questo rimanda all'appartenenza assoluta a Dio.

La Verginità come unione sponsale con il Signore, **come qualcosa che non può essere inviolato in nessun modo**, come lontananza, distacco e separazione dalla logica del mondo.

Di fronte a una ragazzina, che dimostra un coraggio e una fede così, noi cosa possiamo dire?

Questa è la ragione per la quale, quando vi parlo del Giudizio di Dio, vi ripeto spesso che saremo noi i primi, nel caso, a non sentirci adatti per quel Regno, a sentirci fuori posto.

Se io ho condotto una vita esattamente al contrario di una vita come quella di S.Agnese per esempio, io in Cielo cosa vado a fare con S.Agnese?

Cosa condivido con S.Agnese?

In Cielo c'è la Comunione Perfetta con Dio e i Santi.

E io cosa faccio con S.Agnese se ho vissuto la mia vita nell'impurità, contro il Comandamento di Dio? Se il sesto Comandamento per me è stato un optional, una possibilità qualunque, relativa, se me lo sono girato a mio uso e consumo, se mi sono inventato dei sistemi, delle idee pur di non viverlo, cosa condivido con S.Agnese?

Forse avremmo bisogno di avere persone che con coraggio sapessero nuovamente parlare della purezza e della verginità ai ragazzi, ai giovani, per far capire loro **quanto è importante questo modo unico e inviolato di appartenere al Signore**, far capire loro, quanto il cammino della verginità e della purezza sia un cammino bellissimo, perché totalmente incentrato sulla fedeltà di Dio all'uomo e sulla risposta dell'uomo a Dio, in questa corrispondenza fedele.

Per questo S.Ambrogio dice:

" E' un modello per tutti, per i consacrati, per le nubili, per chi è sposato, per chi è giovane, per chi è vecchio"

E' un modello per tutti, perché tutti abbiamo bisogno di un richiamo forte alla verginità e alla purezza.

"***La crudeltà fu tanto più detestabile in quanto che non si risparmiò neppure sì tenera età; o piuttosto fu grande la potenza della fede, che trova testimonianza anche in siffatta età."***

Persino così giovane, è una testimonianza così bella e così eroica.

"C'era forse posto a ferita in quel corpicciolo? Ma ella che non aveva dove ricevere il ferro, ebbe di che vincere il ferro. [...] Eccola intrepida fra le mani sanguinarie dei carnefici, eccola immobile fra gli strappi violenti

di catene stridenti, eccola offrire tutto il suo corpo alla spada del furibondo soldato, ancora ignara di ciò che sia morire, ma pronta, s'è trascinata contro voglia agli altari idolatri, a tendere, tra le fiamme, le mani a Cristo, e a formare sullo stesso rogo sacrilego il segno che è il trofeo del vittorioso Signore…"

Questa ragazza decide di non prostrarsi davanti a nessun altro che non sia Dio. Rinnega gli idoli. Muore per la sua fedeltà a Dio, all'Unico Vero Dio.

Questa è la scelta che fa. Non siamo molto lontani da questa vicenda, solo che lei non si è prostrata a nessun idolo! Lei si prostra solamente a Dio, senza se e senza ma. Muore pur di non prostrarsi agli idoli, tende le mani a Gesù.

"Proprio sullo stesso rogo sacrilego lei innalza, in questo sacrificio meraviglioso, il segno dell'appartenenza a Gesù."

"Non così sollecita va a nozze una sposa, come questa vergine lieta della sua sorte, affrettò il passo al luogo del supplizio. Mentre tutti piangevano, lei sola non piangeva. Molti si meravigliavano che con tanta facilità donasse prodiga, come se già fosse morta, una vita che non aveva ancora gustata. Erano tutti stupiti che già rendesse testimonianza alla divinità lei che per l'età non poteva ancora disporre di sé… Quante domande la sollecitarono per sposa!"

Quanti ragazzi, quanti uomini le chiesero la mano, le chiesero di sposarla, che di fatto era un chiederle di allontanarsi da Dio, di fare come facevano tutti, di assecondare il pensiero comune. Nonostante questo, lei è andata avanti lo stesso. E' stata una delle tante martiri di quel tempo.

"Ma ella diceva:

Potrebbe essere il nostro modo di rispondere al mondo che abbiamo attorno.

"È fare ingiuria allo sposo desiderare di piacere ad altri."

Io non devo piacere a nessuno che non sia Gesù. Non mi interessa niente di quello che dicono gli altri, il nostro unico scopo è piacere allo Sposo. Il desiderio di voler piacere ad altri, che non sia lo Sposo, è **un'ingiuria**, è già un peccato, perché vuol dire che il mio cuore, è in attesa, è rivolto a..

Ecco la mancanza di Verginità!

"È fare ingiuria allo sposo desiderare di piacere ad altri.

Mi avrà chi per primo mi ha scelta: perché tardi, o carnefice?"

Dio mi ha scelto per primo, Dio mi ha voluto per primo, Dio mi ha amato per primo.

Io resto ferma dove sono!

"Perisca questo corpo che può essere bramato da occhi che non voglio".

Si dice che lei morendo si coprì sia il corpo che il volto, nessuno doveva guardarla, nessuno doveva vederla, perché lei voleva essere totalmente riservata al Signore, anche nell'atto della sua morte. La misero dentro un postribolo per farla violare da queste bestie che dentro lì facevano cose che neanche le bestie fanno, ma nessuno poteva fare nulla a lei, perché il primo che le si accostò, morì, neanche la poté toccare, fu lei poi che lo rimise in piedi.

Il Signore non abbandona, il Signore dà segni, fa capire che quella è la strada, lo fa capire chiaro, poi siamo noi che ne prendiamo altre, e poi piangiamo e ci disperiamo.

"Si presentò, pregò, piegò la testa… Ecco pertanto in una sola vittima un doppio martirio, di purezza e di religione. Ed ella rimase vergine e ottenne il martirio".

Chiediamo a questa Santa, la Grazia anche noi, di una **fede integerrima**, di una vera fede cristiana cattolica, la Grazia di avere a cuore che la nostra fede, la nostra appartenenza a Gesù, **sia ogni giorno immacolata, niente la vada a violare, che Gesù sia la ragione della nostra vita**, e se cadiamo, se sbagliamo, se lo rinneghiamo, se pecchiamo, con tanta umiltà e tanta fretta, andiamo a confessarci, a ristabilirci in questa **Unione d'Amore con lo Sposo.**

Sia lodato Gesù Cristo.

Link audio omelia

https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/2884

Seguici anche su Twitter:

https://twitter.com/veritatem_c/status/1219536087489695744?s=21

Link del sito dove trovare tutte le omelie:

https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/